

Screening sierologico, anche Cuvio dice sì

Pubblicato: Domenica 19 Aprile 2020



Cuvio, dopo Cocquio Trevisago, sarà il secondo comune della provincia di Varese a sottoporre i suoi cittadini ad uno screening sierologico.

La notizia era nell'aria da giorni e sembrava aver segnato una battuta di arresto dopo la decisione della vicina Cuveglio – altro comune che aveva manifestato interesse per il test – di attendere gli esami che **Regione Lombardia sta imbastendo e che dovrebbero partire i prossimo 21 aprile** ma solo in alcune province lombarde (cominciando dagli operatori sanitari e socio sanitari della Lombardia e dai cittadini che devono tornare al lavoro con particolare riferimento alle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Lodi, fa sapere il Pirellone).

Invece, nonostante il passo indietro del vicino di casa, **il sindaco Enzo Benedusi** ha oggi preso la decisione di fare i test, gli stessi di quelli che per quattro giorni, la scorsa settimana sono stati fatti a Cocquio Trevisago.

Si tratta di test con **metodo estrattivo Elisa**, realizzati dalla tedesca **Euroimmun** in grado in 48 ore di verificare non solo gli anticorpo **Igg** (quelli che si formano se si è venuto a contatto col virus da un paio di settimane) ma anche gli **Igm** e **Iga**, che sono la manifestazione più recente di un contagio, circa entro 5-7 giorni.

Lo screening verrà fatto su due giorni, venerdì 24 e sabato 25 aprile e sarà destinato a circa 350 persone su popolazione attiva. «Le persone che potranno sottoposti al test sono: forze dell'ordine, protezione civile, polizia locale e volontari operanti nel territorio comunale; soggetti costretti a mobilità attiva in entrata e uscita dal territorio, per ragioni lavorative, tra cui frontalieri, operatori sanitari e dei servizi (pulizie, rifiuti, verde), commercianti, farmacisti, bancari etc; persone affette da patologie croniche pregresse, da allergie, soggetti in terapia oncologica, dializzanti; soggetti disabili; dipendenti del comune, delle poste, della farmacia ed addetti agli esercizi commerciali attivi sul territorio comunale: medici di base ed operatori sanitari locali, anche operanti nelle diverse RSA del comune e del territorio», spiega **Benedusi, che aggiunge:** «**Nessun costo sarà a carico dei cittadini**, si tratta di sponsorizzazioni di privati e aziende che copriranno economicamente l'operazione, senza un solo euro di denaro pubblico».

I prelievi verranno fatti alle **palestre delle scuole elementari** e sarà possibile **prenotarsi a partire da lunedì mattina al numero 0332. 650143.**

Un tema aperto, quello dei test sierologici dove c'è proprio in questi giorni un fitto dibattito che si intreccia sul piano economico, scientifico-epidemiologico, e politico (non solo legato alla scelta, ma anche alle riflessioni interne ai partiti, come **avvenuto in questi giorni in casa Lega**). Occorre verificare cioè l'incidenza dell'infezione sulla popolazione.

Leggi anche

- **Cocquio Trevisago** – Screening terminato, «Invieremo i dati ad Ats»
- **Cocquio Trevisago** – “Una corsa contro il tempo per garantire la salute dei cittadini”

- **Busto Arsizio** – La Lega di Busto “studia” il test sierologico di Cocquio
- **Milano** – Monti: “I Comuni non si affidino a test non autorizzati”
- **Varese** – Antonelli scrive ai sindaci della provincia: “Su tamponi e test agiamo in maniera uniforme”
- **Cocquio Trevisago** – I primi risultati dello screening, “positivo il 10% dei campioni”
- **Cuvio** – Covid, deceduto un ospite della casa di riposo Prealpina
- **Cuveglio** – Paglia: “Sui test sierologici nessun passo indietro”
- **Cuvio** – Cuvio, venerdì partono i 400 test sierologici
- **Cuvio** – Al via i primi 200 test sierologici a Cuvio
- **Cuvio** – Cuvio, i risultati dello screening: positivo il 6% degli esami
- **Cuveglio – Cuvio** – La valle ringrazia i suoi uomini dopo i mesi della lotta contro il Covid

Ma chi decide quali test fare? **Regione Lombardia preferisce uniformare ad un unico sistema**, lo **Stato sta per decidere quali test adottare per uno screening su un campione di 150 mila cittadini**, ma altre regioni (**Emilia Romagna e Veneto**) **hanno già fatto i loro**, oltre a una quindicina di comuni lombardi, a cui presto si aggiungerà anche la piccola Cuvio (1600 abitanti circa), dove i positivi sono due. La conoscenza di quanti soggetti si sono immunizzati è utile per avere un quadro di insieme per capire quali zone sarebbero più o meno esposte all’allentarsi delle maglie con l’arrivo della “fase2”.

Intanto sono attesi da lunedì i primi risultati ufficiali dei test sierologici avvenuti a Cocquio Trevisago e dove sono stati raccolti su base volontaria 1100 campioni.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it